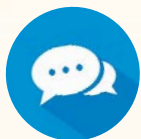


Il figlio inviato nella vigna



DAL VANGELO SECONDO MATTEO (21,33-46)

Il Signore Gesù disse: «Ascoltate un'altra parabola: c'era un uomo, che possedeva un terreno e vi piantò una vigna. La circondò con una siepe, vi scavò una buca per il torchio e costruì una torre. La diede in affitto a dei contadini e se ne andò lontano. Quando arrivò il tempo di raccogliere i frutti, mandò i suoi servi dai contadini a ritirare il raccolto. Ma i contadini presero i servi e uno lo bastonarono, un altro lo uccisero, un altro lo lapidarono. Mandò di nuovo altri servi, più numerosi dei primi, ma li trattarono allo stesso modo. Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: "Avranno rispetto per mio figlio!". Ma i contadini, visto il figlio, dissero tra loro: "Costui è l'erede. Su, uccidiamolo e avremo noi la sua eredità!". Lo presero, lo cacciarono fuori dalla vigna e lo uccisero. Quando verrà dunque il padrone della vigna, che cosa farà a quei contadini?». Gli risposero: «Quei malvagi, li farà morire miseramente e darà in affitto la vigna ad altri contadini, che gli consegneranno i frutti a suo tempo». E Gesù disse loro: «Non avete mai letto nelle Scritture: "La pietra che i costruttori hanno scartato è diventata la pietra d'angolo; questo è stato fatto dal Signore ed è una meraviglia ai nostri occhi"? Perciò io vi dico: a voi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che ne produca i frutti. Chi cadrà sopra questa pietra si sfracellerà; e colui sul quale essa cadrà, verrà stritolato». Udite queste parabole, i capi dei sacerdoti e i farisei capirono che parlava di loro. Cercavano di catturarlo, ma ebbero paura della folla, perché lo considerava un profeta.



COMMENTO

La parabola che ci racconta oggi Gesù non è proprio come ce l'aspetteremmo: vorremmo una storia più facile, una storia dove i contadini vivono in pace, raccolgono i frutti e vivono contenti con il proprietario della vigna. Perché però Gesù racconta una parabola così? Perché vuole che noi non abbiamo mai a diventare come quei contadini: persone che si sono dimenticate che tutto, nella vita, è un dono. È un po' questa la storia di ogni peccato: aver paura che ci manchi qualcosa, che senza gli altri possiamo avere di più. Nelle nostre giornate potrà sembrare che chi fa "il furbo" (i contadini cattivi) ha più successo degli altri, ma Gesù ci ricorda che non è così: è semmai la pietra che pare scartata che diventerà la pietra d'angolo, sono coloro che vivono la lotta dell'amare (mai violenti!) che produrranno i frutti e vivranno in pace!



PREGHIERA

Signore, fa' di me uno strumento della tua pace:
dove è odio, fa' ch'io porti amore,
dove è offesa, ch'io porti il perdono,
dove è discordia, ch'io porti l'unione,
dove è dubbio, ch'io porti la fede,
dove è l'errore, ch'io porti la verità,
dove è la disperazione, ch'io porti la speranza.
Dove è tristezza, ch'io porti la gioia,
dove sono le tenebre, ch'io porti la luce.
O Maestro, fa' che io non cerchi tanto
di essere compreso, quanto di comprendere,
di essere amato, quanto di amare,
poiché è dando che si riceve,
perdonando che si è perdonati,
morendo che si risuscita a vita eterna.

(Preghiera semplice attribuita a san Francesco)



VIDEO

Anche papa Francesco parla della non violenza.



Giacomo Vaccaro,
Contadini nella vigna

In Cristo tutti riceveranno la vita



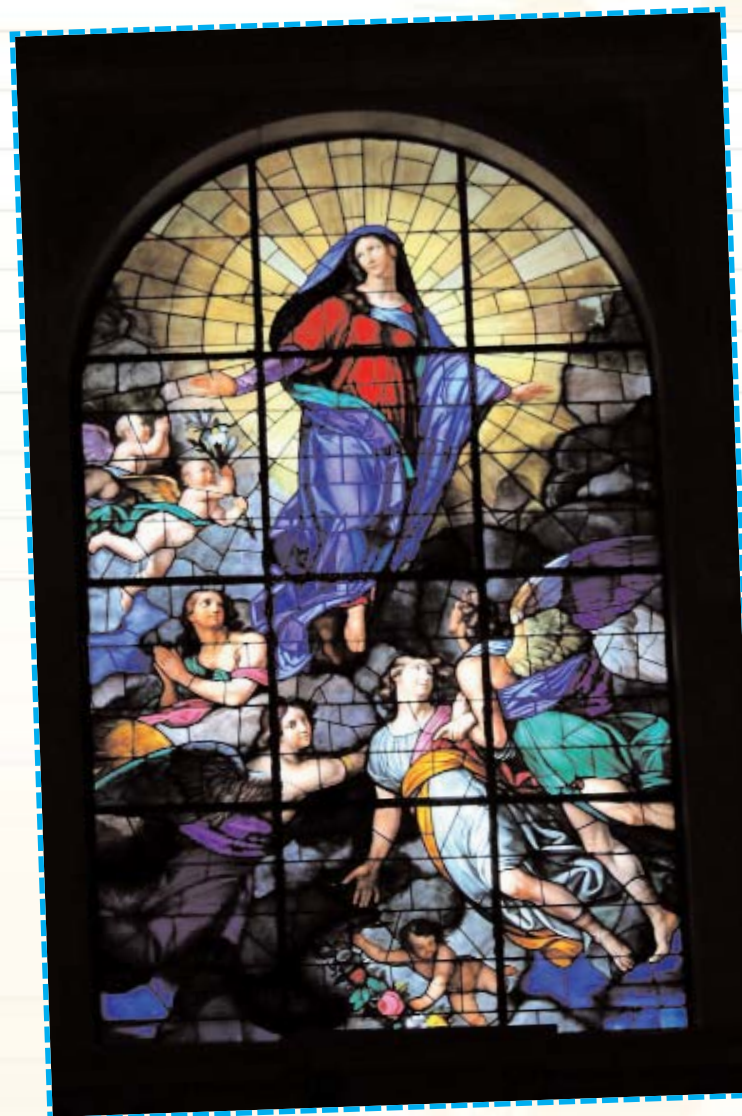
**DALLA PRIMA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI CORINZI
(1 Cor 15,20-26)**

Fratelli, Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti. Perché, se per mezzo di un uomo venne la morte, per mezzo di un uomo verrà anche la risurrezione dei morti. Come infatti in Adamo tutti muoiono, così in Cristo tutti riceveranno la vita. Ognuno però al suo posto: prima Cristo, che è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo. Poi sarà la fine, quando egli consegnerà il regno a Dio Padre, dopo avere ridotto al nulla ogni Principato e ogni Potenza e Forza. È necessario, infatti, che egli regni finché non abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi. L'ultimo nemico a essere annientato sarà la morte.



COMMENTO

Vi ricordate quando l'11 luglio scorso l'Italia ha vinto l'Europeo di calcio? La nostra Nazionale ha vinto nello stadio di Wembley, Chiellini ha alzato la coppa, e poi...? E poi gli azzurri sono tornati in Italia per condividere la vittoria con tante altre persone, a partire dal presidente Matterella, le proprie famiglie, gli amici e i tanti tifosi. E la festa di oggi cosa c'entra? La Risurrezione di Gesù è la vittoria dell'Italia, l'assunzione di Maria è il ritorno a Roma degli azzurri. Una vittoria non serve a nulla se rimane per se stessi e basta. Così la vittoria di Gesù sulla morte non è solo per lui stesso, ma anche per tutti noi! Ognuno a suo posto: prima Maria, sua mamma, prima dei risorti dopo Gesù, e, dopo di lei, anche tutti noi. Gesù ha vinto la morte e viene a condividere la sua vittoria con noi. Maria sta già festeggiando in pieno, noi abbiamo il biglietto sicuro per la festa!



PREGHIERA

Gesù, morto e risorto, aiutaci a sentire vicina la tua vittoria. Ogni nostro gesto d'amore è dono tuo, è frutto della tua vittoria. Ti ringraziamo per questo. Aiutaci, ti chiediamo, a vivere nell'amore, a partecipare già alla tua vittoria. L'amore vince su tutto!



VIDEO

Oggi festeggiamo la nostra promessa di Paradiso: è noioso il Paradiso?

Il centurione e il servo guarito



DAL VANGELO SECONDO LUCA (7,1b-10)

Il Signore Gesù entrò in Cafarnaù. Il servo di un centurione era ammalato e stava per morire. Il centurione l'aveva molto caro. Perciò, avendo udito parlare di Gesù, gli mandò alcuni anziani dei Giudei a pregarlo di venire e di salvare il suo servo. Costoro, giunti da Gesù, lo supplicavano con insistenza: «Egli merita che tu gli conceda quello che chiede – dicevano –, perché ama il nostro popolo ed è stato lui a costruirci la sinagoga». Gesù si incamminò con loro. Non era ormai molto distante dalla casa, quando il centurione mandò alcuni amici a dirgli: «Signore, non disturbarti! Io non sono degno che tu entri sotto il mio tetto; per questo io stesso non mi sono ritenuto degno di venire da te; ma di' una parola e il mio servo sarà guarito. Anch'io infatti sono nella condizione di subalterno e ho dei soldati sotto di me e dico a uno: "Va!", ed egli va; e a un altro: "Vieni!", ed egli viene; e al mio servo: "Fa' questo!", ed egli lo fa». All'udire questo, Gesù lo ammirò e, volgendosi alla folla che lo seguiva, disse: «Io vi dico che neanche in Israele ho trovato una fede così grande!». E gli inviati, quando tornarono a casa, trovarono il servo guarito.



COMMENTO

Quanto è bello imparare qualcosa da ciò che viviamo! Il centurione ci insegna che da tutto ciò che viviamo possiamo imparare qualcosa su Dio.

Il centurione è partito dal suo lavoro: lui era responsabile di un gruppo di soldati, i quali gli obbedivano e il centurione sapeva che ogni sua parola trovava realizzazione. Così, con un atto di umiltà, sa riconoscere che la vera parola che si realizza è quella di Gesù (chi vive secondo la sua parola è felice e non teme la morte!). Forse all'inizio non è molto facile, ma anche noi possiamo scoprire tante cose su noi e su Dio da ciò che viviamo; quanto si rivela ricca la vita quando ogni cosa che facciamo ci fa comprendere più a fondo chi siamo e chi è Dio!



PREGHIERA

Signore Gesù,
aiutaci a conoscerti in ciò che viviamo.
Come tu, che parlavi di Dio a partire dalle situazioni che vivevi.
La vista dei campi ti suggeriva parole,
il dolore degli uomini compassione,
la bellezza dei gigli fiducia,
la consegna delle monete di una vecchina umiltà.
Dona anche a noi di vivere così,
cogliendo la ricchezza che si vela nelle nostre giornate!



VIDEO

Harry Potter, dalle esperienze vissute, sa cogliere qualcosa di prezioso sul potere. Una scelta non facile la sua!



Non abbiate paura!



DAL VANGELO SECONDO MATTEO (10,28-42)

Il Signore Gesù disse: «Non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo, ma non hanno potere di uccidere l'anima; abbiate paura piuttosto di colui che ha il potere di far perire nella Geenna e l'anima e il corpo. Due passeri non si vendono forse per un soldo? Eppure nemmeno uno di essi cadrà a terra senza il volere del Padre vostro. Perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati. Non abbiate dunque paura: voi valete più di molti passeri! Perciò chiunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio che è nei cieli; chi invece mi rinnegherà davanti agli uomini, anch'io lo rinnegherò davanti al Padre mio che è nei cieli. Non crediate che io sia venuto a portare pace sulla terra; sono venuto a portare non pace, ma spada. Sono infatti venuto a separare l'uomo da suo padre e la figlia da sua madre e la nuora da sua suocera; e nemici dell'uomo saranno quelli della sua casa. Chi ama padre o madre più di me, non è degno di me; chi ama figlio o figlia più di me, non è degno di me; chi non prende la propria croce e non mi segue, non è degno di me. Chi avrà tenuto per sé la propria vita, la perderà, e chi avrà perduto la propria vita per causa mia, la troverà. Chi accoglie voi accoglie me, e chi accoglie me accoglie colui che mi ha mandato. Chi accoglie un profeta perché è un profeta, avrà la ricompensa del profeta, e chi accoglie un giusto perché è un giusto, avrà la ricompensa del giusto. Chi avrà dato da bere anche un solo bicchiere d'acqua fresca a uno di questi piccoli perché è un discepolo, in verità io vi dico: non perderà la sua ricompensa».



COMMENTO

Se cerchi parole forti, parole che coinvolgono, parole che non ammettono mezze misure, ecco a te il Vangelo di Gesù! Possono sembrare parole dure alcune frasi di Gesù, come a dire: «Cosa pretendi?».

Partiamo da una delle prime frasi: «Voi non abbiate dunque paura!». Questo il messaggio di Gesù, questo il dono del Vangelo: non avere paura nemmeno di fronte alla morte, non essere disperati (sofferenti sì, disperati no) nemmeno di fronte alla morte!

A questo portano tutte le altre frasi: vivi un amore radicale per Gesù, un amore capace di osare, di giocarti pienamente, nelle gioie e nelle fatiche, un amore radicale per lui e quindi per ogni uomo e donna, e così arriverai a non aver paura.

Le mezze misure tengono nella mediocrità, osa nell'amare come Gesù, non ci sarà delusione!



PREGHIERA

Dal Salmo 16

Avrò pienezza di vita alla tua presenza Signore!
Custodiscimi come pupilla degli occhi,
all'ombra delle tue ali nascondimi.
Io nella giustizia contemplerò il tuo volto,
al risveglio mi sazierò della tua immagine.
Avrò pienezza di vita alla tua presenza Signore!



VIDEO

Silente ci regala un'altra perla: quando deve parlare della scelta tra il bene e il male, il preside di Hogwarts usa un'altra interessante coppia di termini!